

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale a trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
arrotolato » 10

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta
N. 7, Milano, e una succursale tutta.

La visita dell'on. Sonnino a Messina

Lo accoglienza entusiastica e commovente

Messina, 5. — Sono partiti per villa San Giovanni i deputati Cutruffelli, il prefetto, il regio commissario per rearsi incontro all'on. Sonnino.

Alle 8.45 è giunto qui l'on. Sonnino col capo di gabinetto e il direttore generale del ministero e dei lavori pubblici, accompagnato dai deputati De Nava, Tripepi, Cutruffelli. Attendevano alla stazione gli on. Fulci, Fornari, Di Cesarò, la deputazione provinciale, il comandante del presidio, il comandante della difesa marittima, tutte le autorità e gran folla.

Appena l'on. Sonnino uscì dalla stazione la popolazione gli fece un'entusiastica dimostrazione. Accompagnato dall'on. Cutruffelli il presidente del Consiglio si recò sulla lancia a vapore al bacino di carenaggio, ove osservò minutamente lo stato del bacino. Dal bacino in lancia si recò alla dogana ove lo attendeva l'automobile ed immensa folla. L'on. Sonnino rifiutò l'automobile e a piedi per la via Primo Settembre e Piazza del Duomo si diresse alle macerie del Corso Cavour circondate dalla folla che gli faceva calorose acclamazioni. Giunto in Piazza del Duomo al momento in cui l'on. Sonnino andava sulle macerie del Corso Cavour la folla proruppe in una nuova interminabile commovente ovazione.

Il difficile passaggio per la città morta

L'on. Sonnino dalla piazza del Duomo passando su monti di macerie si recò in piazza Annunziata e si soffermò dinanzi alle grandiose rovine del palazzo della prefettura. Da piazza Annunziata l'on. Sonnino si recò in piazza Garibaldi, ma giunto in via Garibaldi le macerie erano così alte che non poteva scendere. Il pubblico dalle macerie prese delle tavole e in un istante improvvisò un passaggio.

In piazza del Municipio l'on. Sonnino montò nell'automobile, ma questo dovette procedere al passo di uomo fra le continue acclamazioni di oltre diecimila persone. Per le vie Carmine, Torrente, Portalegna, Felice Bisazza l'on. Sonnino si recò in piazza Venti Settembre ove avvennero scene commoventi.

Passando per le strade impraticabili, che in diversi punti venivano sgombrate dalla popolazione, l'automobile spesse volte, non potendo proseguire per quelle strade, doveva voltare ed era spinto ed alzato dal popolo.

Da piazza Venti Settembre l'on. Sonnino si recò in piazza Nicola Fabrizi, poscia per via Maddalena, viale S. Martino giunse ai baracamenti americani e infine all'Hotel Excelsior.

Durante il passaggio le dimostrazioni continuarono vivissime, le donne dai negozi sventolavano i fazzoletti gridando: Viva Sonnino!

Il presidente del consiglio dopo essersi trattenuto circa mezz'ora all'Hotel Excelsior a piedi, accompagnato da Cutruffelli e dal prefetto si recò alla sede del sotto comitato del Patronato

Regina Elena e fu ricevuto dal commendatore Bosio.

Il presidente del Consiglio visitò le baracche del municipio e della provincia passando poi agli uffici del piano regolatore, ricevuto dall'ing. Borzi che gli diede ogni dettaglio sul piano stesso.

La colazione all'Excelsior

Messina, 5. — Alle ore 13.15 all'Hotel Excelsior vi fu la colazione, offerta dai deputati regionali in onore dell'on. Sonnino. Vi parteciparono il presidente del Consiglio e gli onorevoli Cutruffelli, Di Cesarò, Fulci, Fornari, Micheli, il senatore Buscemi e le autorità.

Al levare delle mense l'on. Fulci portò il saluto a nome dei deputati della città e della provincia.

L'on. Sonnino ringraziò commosso. Salvadori recò il saluto della città.

Alla scuola e nei baracamenti

Gran folla assiepata dinanzi all'Hotel » accolse nuovamente Sonnino che a piedi si recò all'Università ove fu fatto segno ad una entusiastica dimostrazione. Poscia nel viale S. Martino si recò alla scuola industriale e vi fu ricevuto dal regio commissario Bosurgi.

Sonnino visitò le aule rivolgendo affettuose parole agli allievi che risposero con una commovente dimostrazione. Terminata la visita alle scuole il Ministro salì in automobile a Piazza Cavallotti e si diresse al quartiere baracche della Giostra, indi al villaggio Svizzero, al villaggio Annunziata, al villaggio Regina Elena. Poi andò alla riviera del nord visitandone i villaggi fino al Faro, donde alle 18.20 l'on. Sonnino rientrò in città per ricevere al Municipio le autorità civili e militari e l'arcivescovo.

Le conferenze che chiusero la giornata laboriosa

Messina, 6 (ore 0.50). — Dopo il ricevimento delle autorità e dell'arcivescovo, l'on. Sonnino ricevette i deputati, le rappresentanze degli impiegati e degli operai. Stasera Sonnino tenne una lunga conferenza col Prefetto e col regio commissario, col direttore generale dei lavori, ingegnere capo del Genio Civile Simonetti. Domattina l'on. Sonnino parte per Reggio.

Commenti della stampa siciliana

Roma, 5. — Il *Giornale d'Italia* ha da Palermo che il *Giornale di Sicilia* commentando la visita dell'on. Sonnino a Messina scrive tra l'altro che l'atto del capo del Governo merita tutta la gratitudine dei siciliani. L'atto dell'on. Sonnino è gentile, affettuoso, intelligente e potrà produrre ottimi effetti.

La *Gazzetta di Messina* saluta la visita dell'on. Sonnino rilevando che invece di promettere una sua gita a Messina il capo del Governo comincia con l'effettuarla.

Un grave incidente all'Argentina

Buenos Ayres, 5. — Relativamente alla inesatte divulgazione circa un incidente avvenuto al consolato italiano di Cordoba occorre assodare: 1. l'assenza momentanea del console italiano di Cordoba era motivata da impellenti ragioni di famiglia ed è assolutamente estranea all'incidente; 2. l'incidente riducesi a questo: che alle pretese accompagnate da minacce d'un privato argentino il quale voleva che il consolato ordinasse l'arresto e l'espulsione d'una decina di lavoratori italiani, supposti autori d'una lettera anonima ricevuta dal privato stesso, assisteva passivamente il capo della polizia di Cordoba la cui condotta richiedendo spiegazione motivò l'intervento del ministro italiano conte Callere presso il governo federale a Buenos Ayres.

Il ministro degli esteri, nella conversazione privata, deplorò vivamente l'attitudine al capo della polizia di Cordoba verso il console italiano.

Alla Consulta non se ne sa nulla

Roma, 5. — Sull'incidente italo argentino, segnalato dalla *Stampa*, alla Consulta non si hanno notizie; il che fa ritenere si tratti di cosa assai lieve e senza conseguenze, altrimenti non sarebbe mancato un rapporto telegrafico del nostro ministro a Buenos Aires.

Il nostro console si recò a Ibb

per ricevere le salme di Soudai e di Barbieri

Costantinopoli, 5. (ore 23.30). — In seguito all'intervento di Hakibay la Porta autorizzò il console italiano a Hodeida di recarsi sul luogo, ove venne assassinato il marchese Benzone. Il console è di già partito.

In memoria di Vittorio Emanuele II

Roma, 6. — Domenica, 9 corrente, ricorre il trentaduesimo anniversario della morte del Padre della Patria, Al Pantheon si celebreranno i consueti funerali in suffragio.

Per iniziativa del Comitato Centrale Romano dei Veterani delle guerre 1848-1870 le associazioni monarchiche e militari si riuniranno, alle 10, in piazza dei Santi Apostoli, per muovere in corteo verso il Pantheon, ove sfileranno dinanzi alla tomba del Gran Re deponendovi una corona.

Le navi francesi ad Antivari e la stampa di Vienna

Vienna, 5. — La stampa viennese si era limitata a pubblicare i telegrammi ufficiali sulla visita delle navi francesi ad Antivari. Soltanto l'*« Extrablatt »* in un breve commento aveva detto che quella visita e le cortesie scambiate fra il principe Nicola e Fallières non erano che una commedia.

Oggi il *Vaterland* scrive:

E' bensì escluso che la Francia nutra intenzioni aggressive contro l'Austria, ma è fuori di dubbio che i nemici dell'Austria, e in prima linea gli slavi balcanici, vedono nella visita francese un piccolo sgarbo all'Austria.

sempre che dal nostro matrimonio non nascerebbe sventura.

Non dire sciocchezze, Gabriella, egli replicò con dolcezza. Tu non hai nessuna colpa. Sei sempre stata una moglie buona e fedele durante quindici anni, ed io debbo soltanto ringraziarti delle cure e della bontà che sempre hai avuto per me. Nessuno poteva prevedere che avverrebbe ciò che è avvenuto. Io sono il solo colpevole... colpevole mio malgrado, e spetta a me di rimettere le cose in ordine. Prima di tutto dobbiamo pensare a far soffrire il meno possibile Cesarina, pur non potendo risparmiarle qualche dolore. Povera bambina! esclamò stringendo i pugni ed emettendo un lungo sospiro.

Dopo un breve silenzio soggiunse alzandosi in piedi:

Sono stanco!

Gabriella si alzò pure. Pur troppo... non avevano più nulla a dirsi.

XIV.

Trascorsero parecchie ore della notte senza che Gabriella potesse chiudere occhio.

La luna illuminava la sua camera: la sua luce argentea risplendeva attraverso le cortine abbassate. Era tormentata da una terribile inquietudine. Si

Più chiaro che mai questo concetto è manifestato nel *Corriere della Sera* il quale dice che la visita della squadra francese fu concertata dall'Italia, dalla Russia e dalla Francia, e che per non urtare troppo la suscettibilità dell'Austria, si era convenuto che la squadra francese visitasse prima il porto libero di Antivari. Più tardi s'eguirebbe la squadra italiana.

Primo Congresso italiano

per le case popolari

Ci scrivono da Milano, 5:

Il Comitato ordinatore di questo congresso ha deliberato di prorogare a tutto il 15 gennaio corr. il termine utile di iscrizione a questo Congresso che avrà luogo in Milano nei giorni 23 e 24 corr. e che sarà inaugurato dal Ministro Luzzatti.

A questo Congresso sono invitati quanti (autorità governative, legislative provinciali, comunali, enti autonomi, consorzi, associazioni, cooperative e mutue, personalità studiose del problema, ecc.), rivolgono le loro sollecitudini alla grande opera.

Il Comitato non manda speciali inviti ma ammette — senza pagamento alcuno di tassa — quanti degli enti e persone sopra indicate faranno pervenire per lettera o cartolina la loro adesione al Congresso nel termine sopra indicato.

Le Associazioni indicheranno nella domanda di adesione la persona, o le persone (ogni società può mandare anche tre delegati), da cui si faranno rappresentare, non potendo il Comitato — per disposizione delle ferrovie — emettere richieste per la riduzione delle spese di viaggio se non nominalmente.

Già molti Municipi hanno fatto adesione al Congresso; fra di essi citiamo quelli di Bergamo, Belluno, Como, Cremona, Conegliano, Firenze, Montapone, Milano, Novara, Porto Maurizio, Pizzo Calabro, Reggio Emilia, Ravenna, Siena, Trapani ed Udine.

Le domande di iscrizione al Congresso devono essere indirizzate al Antonio Maffi, presidente del Comitato per il Congresso, in Milano, via Pace, 10.

IL GIORNALISMO ITALIANO E IL RISCOSAMENTO

Nel fascicolo di ottobre della *Rassegna Contemporanea*, Giacinto Stivelli ha pubblicato un lungo e interessante articolo sulla storia del giornalismo italiano.

Lo Stivelli tratta delle benemerite acquistate dal giornalismo italiano nell'opera di redenzione e di unificazione della patria. Nei tempi tristi della nostra servitù politica il giornalismo fu tra noi un'arma acuminata e tagliente contro gli oppressori, interni ed esterni. Allora in Italia il giornalismo era addirittura un sacerdozio, che se portava alla gloria, portava pure all'esilio, alla galera, alla forca. I giornalisti erano allora anche uomini senza paura e senza macchia, veri bajardi della penna, uomini di mente e di cuore che non conoscevano interesse personale né viltà;

alzò, aprì adagio la porta della camera di suo marito, attigua alla sua, e vi spinse ansiosamente lo sguardo. Egli giaceva supino sul proprio letto, coprendosi gli occhi col braccio destro come un uomo che teme la luce.

La stanza era inondata dal vivo della luna piena. Essa vide benissimo il suo viso, cioè quella parte che rimaneva scoperta. Come era ancora bello e giovane e quanta felicità avrebbe ancora potuto offrirgli la vita in altre circostanze, pensò tra sé.

Si sentì stringere il cuore. Vide che non aveva abbassate le persiane, e si avvicinò ad una delle finestre per riparare alla sua dimenticanza.

Allora egli si tolse il braccio dagli occhi e disse:

Lascia stare Gabriella, lascia entrare la luce.

Ma... se non fosse così chiaro quel dentro forse ti addormenteresti... osservò Gabriella.

Non credo, rispose. Del resto...

Ella si scostò dalla finestra, si avvicinò al suo letto, rimase per un minuto ferma presso al suo capezzale, e poi si ritirò nella sua camera sospirando.

Nell'anima sua risuonò a lungo quel del resto... — stanco, scoraggiato, che respingeva ogni tentativo di procurargli

uomini tutti di un pezzo che non pencolavano, non piegavano, uomini che si chiamavano Mazzini, Cattaneo, Giuseppe Ferrari, Tenca, Correnti, Pacifico Valussi, Guerrazzi, Brofferio, Aurelio Bianchi-Giovini, Giacomo Dina, Vittorio Bersezio, Bottero...

Non potendo questi uomini combattere le battaglie, scrivevano articoli di giornale, e i loro articoli erano battaglie, e, forse, le più proficue. Se l'Italia spezzò le sue catene e divenne padrona di sé, ne siano ringraziati non soltanto i cospiratori, non soltanto i martiri, non soltanto i soldati, ma anche i giornalisti.

Abbonamenti per 1910

Anno	L. 15.00
Semestrale	» 7.50
Trimestrale	» 3.75
Mensile	» 1.30

(Estero il doppio)

Abbonamenti cumulativi:

<i>Scena Illustrata</i>	L. 19.—
<i>Emporium</i>	» 19.—
<i>La Domenica dei Fanciulli</i>	» 19.—
<i>La Fotografia Artistica</i>	» 23.—
<i>Stagione</i> (edizione di lusso)	» 27.80
<i>Stagione</i> (edizione comune)	» 21.—
<i>Figurino dei bambini</i> (con supplemento speciale poi fanciulli « Il Grillo del focolare »)	» 19.—
<i>Giornale illustrato della Biancheria</i> (ogni numero porta una tavola di modelli)	» 19.—
<i>La Mode pratique</i> (elegantissima e ricca rivista di Mode)	» 24.—
<i>Gran Mondo</i> (elegantissima rivista mondana settimanale, illustrata a colori)	» 25.—

GRATIS a tutti gli abbonati

Splendido ed artistico Ingrandimento Fotografico al Platino, Formato 38 x 48 eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale Dotti e Bernini di Milano.

Rassomiglianza perfetta. — Esecuzione accurata. — Valore del quadro L. 10. La nostra Amministrazione lo dà gratis a tutti gli abbonati

che ci invieranno anticipatamente il prezzo del loro abbonamento.

Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale « dopo pochi giorni l'abbonato riceverà il quadro al proprio domicilio con in assegno le spese di trasporto, imballaggio e costo passe-partout in L. 2.90.

un sollievo. Furono le ultime parole che egli udì pronunciare. Verso l'alba si addormentò. Come in sogno le pareva di sentir aprire la porta di casa, ma il rumore non la destò del tutto ed essa continuò a dormire. Quando si alzò era già uscito. Aveva incaricato i domestici di dirle che voleva fare una gita in barca e che non lo si attendesse per l'ora del pranzo. Negli ultimi tempi aveva fatto simili gite quasi tutti i giorni, talché non v'era nulla di sorprendente, eppure Gabriella si sentì invadere da una sensazione di angoscia inesplicabile; e provò come una stretta al cuore. Cesarina si alzò in quel giorno più tardi del consueto; aveva dormito bene, il suo passo era più leggiadro, i suoi occhi più sereni, quando scese nel salotto da pranzo dove Gabriella l'aspettava per la colazione. Portava al petto due rose bianche.

Sei stata già in giardino, bambina? le chiese Gabriella apparentemente calma, mentre si sentiva invece un peso opprimente al cuore.

No, replicò la fanciulla con un sorriso beato. Il babbo ha legato queste rose alla maniglia della mia porta prima di uscire da casa.

E come sai tu che è stato il babbo?

(Continua)

Giornale di Udine

(64)

Gabriella de Castelar

ROMANZO

— Ma quant'è cosa bisogna pur fare! mormorò, così non possiamo continuare a vivere.

— Sì, qualche cosa bisogna fare egli ripeté in tono languido.

— Mi reherò con Cesarina in viaggio.

— Non verrà perchè senza di me, disse Armando sconsigliato.

— Allora! allora la metterò al fatto d'ogni cosa disse Gabriella.

— Di che cosa? disse Armando interrompendola.

— Che... che tu non sei suo padre! Armando esclamò con impeto:

— Giamai!

Poi soggiunse con maggior calma:

— A che cosa gioverebbe?

— Essa cambierebbe naturalmente il suo contegno a tuo riguardo, si mostrerebbe più riservata, e per te la situazione sarebbe meno penosa.

— Sì, sarebbe meno penosa, egli preferì a stento, ma... lei?... No, no, Cesarina non deve mai sapere che io

non sono ciò ch'essa mi crede. La verità l'ucciderebbe. Io la conosco meglio di te. Forse avremmo torto di lasciarla crescere mantenendo l'inganno... ma dal momento che abbiamo agito così, dobbiamo mantenerlo fino alla fine.

Promettimi, Gabriella, che tu non svelerai giammai ciò che fino ad oggi le è stato nascosto, soggiunse stendendole la mano.

— Te lo prometto se lo desideri, essa replicò, ponendovi la sua. Ma in tal caso non vedo nessuna via d'uscita... nessuna... Nelle attuali condizioni è impossibile andare innanzi. Tu non puoi sopportare il tormento all'infinito prima o poi ne diventerai pazzo... ed allora...

Essa rabbrivì e non completò il suo pensiero.

— E tu credi che io lascerò arrivare le cose a tal punto? le chiese, lanciandole uno sguardo terribile. Essa non comprese il senso nascosto di quelle parole, ma comprese che il suo carattere era di una delicatezza così profonda, per la quale a lei mancava assolutamente la misura.

Arrossì di vergogna ed abbassò gli occhi.

— Mia madre aveva ragione, esclamò, non avrei dovuto sposarti. Essa diceva

Cronaca provinciale

Da GENOVA

Ci scrivono in data 5:

Ieri il nuovo pretore avv. Angelo Minasso si recò a render visita in municipio ed alle altre autorità.

Quest'oggi presiedette la prima udienza penale (straordinaria) e l'avv. Luciano Fantoni a nome del foro e della cittadinanza gli porse il benvenuto con belle parole a cui si associò il P. Ministero Morsini.

Erano imputati Calligaro Luigi fu Pietro d'anni 20, Molaro Agostino di Giovanni d'anni 18, Sava Pietro fu Pietro d'anni 30, Calli garo Cirio di Ubaldo d'anni 16, tutti di Urbignacco (Buia) imputati di oltraggio ai R. Carabinieri in Urbignacco la sera del 26 decorso.

Furono condannati i due primi a giorni 7, il terzo a giorni 9 ed il quarto a giorni 4.

Difesa avv. Luciano Fantoni.

Da S. VITO al Tagli. Soldato colto da epilessia

Ci scrivono in data 5:

Ieri il soldato Santarossa Enrico di anni 19, da Pordenone, volontario nello squadrone dei lancieri «Novara» qui distaccato, ritornò con un ritardo di mezza giornata da Pordenone dove si era recato in licenza. Rimproverato da un ufficiale, ritornò in quartiere e si diede a commettere strarozze, dando in escandescenze e minacciando con la sciabola sguainata. Ridotto all'impotenza dai compagni, fu visitato dal dott. Fiorioli che gli applicò la camicia di forza e gli fece delle iniezioni calmanti, ordinandone poscia il trasporto all'ospedale militare di Udine, dove infatti venne ricoverato.

Da SPILIMBERGO

Una fanciulla arsa viva

Ci scrivono in data 5:

Ieri nella vicina Prat, frazione di Forgaria, accadeva una terribile sciagura.

Una piccola, Nina Burassutti di Pietro d'anni 3, lasciata sola vicino ad un focolare, fu investita dalle fiamme riportandone ustioni così gravi che ne morì.

Quando i genitori impareranno ad aver cura delle loro prole? questi fatti, che sebbene sfuggano al codice penale, sono dei veri e propri delitti, accadono troppo spesso.

Da BUIA

Una epilettica che annega

Ci scrivono in data 5:

Ieri certa Calligaro Anna d'anni 38 stava lavando della biancheria in una vasca. Improvvisamente fu colta da un accesso di epilessia, cadde nell'acqua e vi trovò miseramente la morte.

CRONACA DELLO SPORT

L'Accademia di Ginnastica al Minerva

La sua splendida riuscita

L'Accademia ginnastica datasi ieri sera al Teatro Minerva, in onore dei grandi campioni Braglia e Capitani della Panaro di Modena, sortì un esito felicissimo.

Gli applausi vivissimi che continuamente salutavano i singoli esercizi ed i migliori campioni, sono la prova più convincente che il numerosissimo pubblico, che affollava la sala del teatro non ha avuto campo di annoiarsi. Abbiamo con sommo piacere notato una larga rappresentanza dei Collegi cittadini e dell'esercito, il che sta a dimostrare come la nostra bella gioventù apprezzi sommamente le giunistiche discipline dalle quali si ritrae forza e salute.

L'Accademia, dunque, organizzata dai due Sodalizi cittadini, Società Udinese di Ginnastica e Scherma e Forti e Liberi, colli intervento di una squadra di ginnastici goriziani, ha lasciato nel pubblico una buonissima impressione per merito precipuo dei due grandi campioni modenesi, che meravigliarono il pubblico colla loro bravura.

È passato alla cronaca della serata.

Diremo subito che la direzione generale dello spettacolo fu tenuta degnamente dal maestro concittadino sig. Antonio Dal Dan. La squadra dei soci era comandata dal sig. Ugo Degani, quella degli allievi dal giovane Luigi Dal Dan e quella goriziana fu presentata dal sig. Ernesto Faretto, distinto ginnasta, anima e vita della ginnastica goriziana. Abbiamo detto prima che ogni numero del programma riscosse unanimi applausi, ma quelli che piacquero al massimo grado furono gli esercizi a corpo libero e quelli cogli appoggi eseguiti splendidamente dagli allievi, sotto la direzione del giovane Dal Dan ormai conosciuto ed apprezzato come distintissimo istruttore di allievi. Tali esercizi furono eseguiti con precisione e simultaneità ammirabili.

La squadra dei soci eseguì una bella e difficile progressione agli anelli

sotto l'abile direzione del sig. Ugo Degani.

I ginnasti goriziani, applauditissimi, eseguirono alcuni esercizi collettivi coi bastoni con accompagnamento dell'orchestra.

Negli esercizi individuali agli anelli, alle parallele, al cavallo ed alla sbarra, si distinsero i ginnasti delle due Società locali e quelli goriziani facendo degna corona ai due ginnasti principi Braglia e Capitani. Non è possibile dire degnamente di questi due campioni, dopo che i pubblici delle principali città d'Italia li hanno salutati trionfatori e le metropoli d'Europa li hanno ripetutamente incoronati dell'alloro dei vincitori. La precisione, l'eleganza, l'audacia spiegata da essi nell'esecuzione dei loro numerosissimi e strabilianti esercizi, non si può descrivere ed il pubblico entusiasta li rimeritò con continue ovazioni.

Per la cronaca diremo ancora che i due campioni Braglia e Capitani sono accompagnati dal presidente della loro Società avv. cav. Levi, benemerito dell'educazione fisica italiana. Aggiungeremo che questa sera l'Accademia si ripeté al Teatro di Gorizia ove tutti i ginnasti si racheranno nel pomeriggio.

Chiudiamo con un vivissimo elogio ai preposti delle due Società locali, organizzatrici dell'Accademia ed ai ginnasti tutti, che con amore, slancio e disciplina, fu insieme, si prestarono così degnamente alla buona riuscita dello spettacolo, del quale la cittadina serberà un gradito ricordo.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 27 dicembre al 1 gennaio (dazio compreso)

Cereali		al quintale
Frumento	da L. 28. — a 29.50	
Granoturco bianco	da 17.40 a 18.40	
giallo	da 18. — a 19.40	
Cinquantino	da 12.50 a 15.50	
Avena	da 20.75 a 21.50	
Segala	all'ettolitro da 16. — a 16.50	
Sorgorosso	da 8.50 a 9.50	

Legumi		
Fagioli alpigiani	da 30. — a 36. —	
Fagioli di pianura	da 20. — a 30. —	
Patate	da 6. — a 7.25	
Castagne	da 10. — a 15. —	

Riso		
Riso qualità nostrana	da 40. — a 45. —	
Riso qualità giapponese	da 37. — a 39. —	

Formaggi		
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L. 150. — a 200. —	
Formaggio montasio	da 190. — a 210. —	
» tipo comune (nostr.)	da 150. — a 180. —	
» pecorino vecchio	da 280. — a 310. —	
» lodigiano	da 280. — a 310. —	
» parmigiano	da 270. — a 290. —	

Burri		
Burro di latteria	da 280. — a 29. —	
Burro comune	da 254. — a 265. —	

Carni (all'ingrosso)		
Carna di bue (p. m.)	da L. — a 172. —	
» di vacca (p. m.)	da — a 152. —	
» di vitello (p. m.)	da — a 110. —	
» di porco (p. v.)	da — a 114. —	

Pollerie		al chilogrammo
Capponi	da L. 1.80 a 1.85	
Galliche	da 1.45 a 1.70	
Tacchini	da 1.40 a 1.80	
Anitre	da 1.0 a 1.50	
Oche vive	da 1.10 a 1.20	
Uova	al 100 da 10. — a 11.50	

Salumi		al quintale
Lardo	da 150. — a 170. —	
Strutto	da 150. — a 170. —	

Legumi		
da fuoco forte (tagliate)	da 2.70 a 3. —	
id. (in stanga)	da 2.50 a 2.60	

Foraggi		
Fieno dell'alta I qualità	da 7.80 a 8.80	
» II »	da 6.80 a 7.55	
» della bassa I qualità	da 7. — a 7.20	
» II »	da 5.80 a 6.50	
Erba spagna	da 8. — a 8.25	
Paglia da lettiera	da — a —	

GRANI. — Martedì 28. Furono misurati ett. 582 di granturco, 280 di cinquantino e 112 di sorgorosso.

Giovedì 30. — Ett. 836 di granturco, 100 di sorgorosso e 370 di cinquantino.

Sabato 1. — Giorno festivo.

Mercoledì animati.

Suini e ovini (giorno 30).

Suini 520, venduti 325 esemplari specificati:

da latte 185 da lire 10 a lire 19

da 2 a 4 mesi 25 da 25 a 35

da 4 a 6 » 24 da 40 a 58

da 6 a 8 » 32 da 64 a 88

da 8 mesi in più 16 da 104 a 112

al quintale (peso vivo)

Castelli 18, venduti 12 a L. 1,40 al kg.

Pedore 15, vendute 8 per allevamento.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: L. 5.50 — O. 6. — D. 7.55 — O. 10.15

per Gorizia: L. 5.50 — O. 6. — D. 7.55 — O. 10.15

per Venezia: L. 5.50 — O. 6. — D. 7.55 — O. 10.15

per S. Giorgio-Peschereto-Venezia: L. 7. — O. 8. — D. 9. — O. 10. — D. 11. — O. 12. — O. 13. — O. 14. — O. 15. — O. 16. — O. 17. — O. 18. — O. 19. — O. 20. — O. 21. — O. 22. — O. 23. — O. 24. — O. 25. — O. 26. — O. 27. — O. 28. — O. 29. — O. 30. — O. 31. — O. 32. — O. 33. — O. 34. — O. 35. — O. 36. — O. 37. — O. 38. — O. 39. — O. 40. — O. 41. — O. 42. — O. 43. — O. 44. — O. 45. — O. 46. — O. 47. — O. 48. — O. 49. — O. 50. — O. 51. — O. 52. — O. 53. — O. 54. — O. 55. — O. 56. — O. 57. — O. 58. — O. 59. — O. 60. — O. 61. — O. 62. — O. 63. — O. 64. — O. 65. — O. 66. — O. 67. — O. 68. — O. 69. — O. 70. — O. 71. — O. 72. — O. 73. — O. 74. — O. 75. — O. 76. — O. 77. — O. 78. — O. 79. — O. 80. — O. 81. — O. 82. — O. 83. — O. 84. — O. 85. — O. 86. — O. 87. — O. 88. — O. 89. — O. 90. — O. 91. — O. 92. — O. 93. — O. 94. — O. 95. — O. 96. — O. 97. — O. 98. — O. 99. — O. 100. — O. 101. — O. 102. — O. 103. — O. 104. — O. 105. — O. 106. — O. 107. — O. 108. — O. 109. — O. 110. — O. 111. — O. 112. — O. 113. — O. 114. — O. 115. — O. 116. — O. 117. — O. 118. — O. 119. — O. 120. — O. 121. — O. 122. — O. 123. — O. 124. — O. 125. — O. 126. — O. 127. — O. 128. — O. 129. — O. 130. — O. 131. — O. 132. — O. 133. — O. 134. — O. 135. — O. 136. — O. 137. — O. 138. — O. 139. — O. 140. — O. 141. — O. 142. — O. 143. — O. 144. — O. 145. — O. 146. — O. 147. — O. 148. — O. 149. — O. 150. — O. 151. — O. 152. — O. 153. — O. 154. — O. 155. — O. 156. — O. 157. — O. 158. — O. 159. — O. 160. — O. 161. — O. 162. — O. 163. — O. 164. — O. 165. — O. 166. — O. 167. — O. 168. — O. 169. — O. 170. — O. 171. — O. 172. — O. 173. — O. 174. — O. 175. — O. 176. — O. 177. — O. 178. — O. 179. — O. 180. — O. 181. — O. 182. — O. 183. — O. 184. — O. 185. — O. 186. — O. 187. — O. 188. — O. 189. — O. 190. — O. 191. — O. 192. — O. 193. — O. 194. — O. 195. — O. 196. — O. 197. — O. 198. — O. 199. — O. 200. — O. 201. — O. 202. — O. 203. — O. 204. — O. 205. — O. 206. — O. 207. — O. 208. — O. 209. — O. 210. — O. 211. — O. 212. — O. 213. — O. 214. — O. 215. — O. 216. — O. 217. — O. 218. — O. 219. — O. 220. — O. 221. — O. 222. — O. 223. — O. 224. — O. 225. — O. 226. — O. 227. — O. 228. — O. 229. — O. 230. — O. 231. — O. 232. — O. 233. — O. 234. — O. 235. — O. 236. — O. 237. — O. 238. — O. 239. — O. 240. — O. 241. — O. 242. — O. 243. — O. 244. — O. 245. — O. 246. — O. 247. — O. 248. — O. 249. — O. 250. — O. 251. — O. 252. — O. 253. — O. 254. — O. 255. — O. 256. — O. 257. — O. 258. — O. 259. — O. 260. — O. 261. — O. 262. — O. 263. — O. 264. — O. 265. — O. 266. — O. 267. — O. 268. — O. 269. — O. 270. — O. 271. — O. 272. — O. 273. — O. 274. — O. 275. — O. 276. — O. 277. — O. 278. — O. 279. — O. 280. — O. 281. — O. 282. — O. 283. — O. 284. — O. 285. — O. 286. — O. 287. — O. 288. — O. 289. — O. 290. — O. 291. — O. 292. — O. 293. — O. 294. — O. 295. — O. 296. — O. 297. — O. 298. — O. 299. — O. 300. — O. 301. — O. 302. — O. 303. — O. 304. — O. 305. — O. 306. — O. 307. — O. 308. — O. 309. — O. 310. — O. 311. — O. 312. — O. 313. — O. 314. — O. 315. — O. 316. — O. 317. — O. 318. — O. 319. — O. 320. — O. 321. — O. 322. — O. 323. — O. 324. — O. 325. — O. 326. — O. 327. — O. 328. — O. 329. — O. 330. — O. 331. — O. 332. — O. 333. — O. 334. — O. 335. — O. 336. — O. 337. — O. 338. — O. 339. — O. 340. — O. 341. — O. 342. — O. 343. — O. 344. — O. 345. — O. 346. — O. 347. — O. 348. — O. 349. — O. 350. — O. 351. — O. 352. — O. 353. — O. 354. — O. 355. — O. 356. — O. 357. — O. 358. — O. 359. — O. 360. — O. 361. — O. 362. — O. 363. — O. 364. — O. 365. — O. 366. — O. 367. — O. 368. — O. 369. — O. 370. — O. 371. — O. 372. — O. 373. — O. 374. — O. 375. — O. 376. — O. 377. — O. 378. — O. 379. — O. 380. — O. 381. — O. 382. — O. 383. — O. 384. — O. 385. — O. 386. — O. 387. — O. 388. — O. 389. — O. 390. — O. 391. — O. 392. — O. 393. — O. 394. — O. 395. — O. 396. — O. 397. — O. 398. — O. 399. — O. 400. — O. 401. — O. 402. — O. 403. — O. 404. — O. 405. — O. 406. — O. 407. — O. 408. — O. 409. — O. 410. — O. 411. — O. 412. — O. 413. — O. 414. — O. 415. — O. 416. — O. 417. — O. 418. — O. 419. — O. 420. — O. 421. — O. 422. — O. 423. — O. 424. — O. 425. — O. 426. — O. 427. — O. 428. — O. 429. — O. 430. — O. 431. — O. 432. — O. 433. — O. 434. — O. 435. — O. 436. — O. 437. — O. 438. — O. 439. — O. 440. — O. 441. — O. 442. — O. 443. — O. 444. — O. 445. — O. 446. — O. 447. — O. 448. — O. 449. — O. 450. — O. 451. — O. 452. — O. 453. — O. 454. — O. 455. — O. 456. — O. 457. — O. 458. — O. 459. — O. 460. — O. 461. — O. 462. — O. 463. — O. 464. — O. 465. — O. 466. — O. 467. — O. 468. — O. 469. — O. 470. — O. 471. — O. 472. — O. 473. — O. 474. — O. 475. — O. 476. — O. 477. — O. 478. — O. 479. — O. 480. — O. 481. — O. 482. — O. 483. — O. 484. — O. 485. — O. 486. — O. 487. — O. 488. — O. 489. — O. 490. — O. 491. — O. 492. — O. 493. — O. 494. — O. 495. — O. 496. — O. 497. — O. 498. — O. 499. — O. 500. — O. 501. — O. 502. — O. 503. — O. 504. — O. 505. — O. 506. — O. 507. — O. 508. — O. 509. — O. 510. — O. 511. — O. 512. — O. 513. — O. 514. — O. 515. — O. 516. — O. 517. — O. 518. — O. 519. — O. 520. — O. 521. — O. 522. — O. 523. — O. 524. — O. 525. — O. 526. — O. 527. — O. 528. — O. 529. — O. 530. — O. 531. — O. 532. — O. 533. — O. 534. — O. 535. — O. 536. — O. 537. — O. 538. — O. 539. — O. 540. — O. 541. — O. 542. — O. 543. — O. 544. — O. 545. — O. 546. — O. 547. — O. 548. — O. 549. — O. 550. — O. 551. — O. 552. — O. 553. — O. 554. — O. 555. — O. 556. — O. 557. — O. 558. — O. 559. — O. 560. — O. 561. — O. 562. — O. 563. — O. 564. — O. 565. — O. 566. — O. 567. — O. 568. — O. 569. — O. 570. — O. 571. — O. 572. — O. 573. — O. 574. — O. 575. — O. 576. — O. 577. — O. 578. — O. 579. — O. 580. — O. 581. — O. 582. — O. 583. — O. 584. — O. 585. — O. 586. — O. 587. — O. 588. — O. 589. — O. 590. — O. 591. — O. 592. — O. 593. — O. 594. — O. 595. — O. 596. — O. 597. — O. 598. — O. 599. — O. 600. — O. 601. — O. 602. — O. 603. — O. 604. — O. 605. — O. 606. — O. 607. — O. 608. — O. 609. — O. 610. — O. 611. — O. 612. — O. 613. — O. 614. — O. 615. — O. 616. — O. 617. — O. 618. — O. 619. — O. 620. — O. 621. — O. 622. — O. 623. — O. 624. — O. 625. — O. 626. — O. 627. — O. 628. — O. 629. — O. 630. — O. 631. — O. 632. — O. 633. — O. 634. — O. 635. — O. 636. — O. 637. — O. 638. — O. 639. — O. 640. — O. 641. — O. 642. — O. 643. — O. 644. — O. 645. — O. 646. — O. 647. — O. 648. — O. 649. — O. 650. — O. 651. — O. 652. — O. 653. — O. 654. — O. 655. — O. 656. — O. 657. — O. 658. — O. 659. — O. 660. — O. 661. — O. 662. — O. 663. — O. 664. — O. 665. — O. 666. — O. 667. — O. 668. — O. 669. — O. 670. — O. 671. — O. 672. — O. 673. — O. 674. — O. 675. — O. 676. — O. 677. — O. 678. — O. 679. — O. 680. — O. 681. — O. 682. — O. 683. — O. 684. — O. 685. — O. 686. — O. 687. — O. 688. — O. 689. — O. 690. — O. 691. — O. 692. — O. 693. — O. 694. — O. 695. — O. 696. — O. 697. — O. 698. — O. 699. — O. 700. — O. 701. — O. 702. — O. 703. — O. 704. — O. 705. — O. 706. — O. 707. — O. 708. — O. 709. — O. 710. — O. 711. — O. 712. — O. 713. — O. 714. — O. 715. — O. 716. — O. 717. — O. 718. — O. 719. — O. 720. — O. 721. — O. 722. — O. 723. — O. 724. — O. 725. — O. 726. — O. 727. — O. 728. — O. 729. — O. 730. — O. 731. — O. 732. — O. 733. — O. 734. — O. 735. — O. 736. — O. 737. — O. 738. — O. 739. — O. 740. — O. 741. — O. 742. — O. 743. — O. 744. — O. 745. — O. 746. — O. 747. — O. 748. — O. 749. — O. 750. — O. 751. — O. 752. — O. 753. — O. 754. — O. 755. — O. 756. — O. 757. — O. 758. — O. 759. — O. 760. — O. 761. — O. 762. — O. 763. — O. 764. — O. 765. — O. 766. — O. 767. — O. 768. — O. 769. — O. 770. — O. 771. — O. 772. — O. 773. — O. 774. — O. 775. — O. 776. — O. 777. — O. 778. — O. 779. — O. 780. — O. 781. — O. 782. — O. 783. — O. 784. — O. 785. — O. 786. — O. 787. — O. 788. — O. 789. — O. 790. — O. 791. — O. 792. — O. 793. — O. 794. — O. 795. — O. 796. — O. 797. — O. 798. — O. 799. — O. 800. — O. 801. — O. 802. — O. 803. — O.

Scuola popolare superiore. Il sig. Aristide Zucchi nella sua conferenza sul tema: «Un pensatore galantuomo» ci ha presentato la bellissima figura di Aristide Gabelli, l'insigne scrittore e pedagogo, che fu uno dei migliori italiani che emersero nella seconda metà del secolo decimonono. La sua famiglia era originaria da Pordenone, ma egli ebbe i natali a Belluno nel 1830 e morì a Padova nel 1891. Aristide Gabelli era dotato di un profondo spirito di osservazione, fu positivistica e seguace del libero pensiero. A coloro che pretendevano di metterlo in guardia contro il libero pensiero, rispondeva:

«Conosco gli abusi del non pensare, ma non gli abusi del pensare». L'oratore lesse alcuni dei brani più importanti degli scritti del Gabelli, e tracciò ampiamente il carattere e la vita dell'illustre uomo. Il pubblico rimase con un nutrito battimani il distinto conferenziere.

La classe del 1890. Il Prefetto comm. Brunialti ha pubblicato il decreto sulla leva della classe 1890. Ecco i giorni fissati per i vari comuni della provincia per l'estrazione a sorte: Udine 20 gennaio, Tarcento 22, Cividale 25, S. Pietro al N. 26, Palmanova 28, Latisana 29, S. Daniele 1 febbraio, S. Vito al Tagl. 3, Godroppo 4, Gemona 7, Moggio 10, Tolmezzo 12, Ampezzo 14, Sacile 16, Pordenone 18, Spilimbergo 22, Maniago 24.

Il viaggio dell'ing. Cuduguello. Ieri l'ing. Eucio Cuduguello partì per Reggio e Messina per presentarsi alla inaugurazione dei padiglioni eretti dal comitato veneto per i soccorsi ai danneggiati dal terremoto.

Friulani all'estero. Scrivono da Fiume che fu trasportato a quell'ospedale certo Giovanni Turini, da Udine, il quale cadde da un muretto e si fratturò le gambe e parecchie costole. Anche lui versa in grave stato.

Il nuovo pastore. L'Osservatore Romano, pubblica la nomina di Mons. Antonio Anastasio Rossi ad arcivescovo di Udine — Mons. Rossi era vicario generale del capitolo di Pavia, ed è cameriere segreto di S. S.

Concerto Pecorari alla Società dell'Unione. Il concerto della giovanissima pianista triestina signorina Carmela Pecorari ha ottenuto un successo di ammirazione e di applausi. La gentile signorina ha dato prova di possedere qualità veramente eccezionali di concertista: agilità e padronanza di tocco, forza e delicatezza di espressione. Nel gran fiume possente delle armonie di Beethoven, nei limpidi ma difficili laghi della musica di Chopin, fra gli scogli degli studi del Liszt, essa ha condotto la navicella dell'arte sua con grande sicurezza, ottenendo, in ciascuna interpretazione, effetti di grande efficacia e bellezza.

Ogni pezzo del programma, che comprendeva anche musica del Grieg, del Moszkowsky, del Bossi, del Duvernoy, fu sottolineato e coronato di applausi ed alla fine il pubblico ringraziò la concertista con una vera ovazione che aveva anche significato di cordiale augurio per questa giovanetta che splendidamente dotata e con forte coscienza preparazione, si affretta alle battaglie e alle vittorie dell'arte.

Il pubblico era numeroso e scelto. Quasi tutte le notabilità musicali della nostra città erano presenti ed il loro giudizio sul concerto fu concordemente favorevole e lusinghiero.

Krapfen sempre caldi e Meringhe alla panna, si trovano giornalmente alla rinomata pasticceria GIULIANI in piazza del Duomo.

Tombola di Lire 200,000

Ricordiamo che il 19 Gennaio 1910 avrà luogo in Roma immane l'estrazione della grande Tombola Nazionale a beneficio degli Ospedali Civili di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello e della Meteorologica Italiana di Torino e Pro Infanzia di Roma.

I premi rilevanti e veri di detta Tombola, ormai già noti, sono così divisi: L. 100,000 per la prima tombola; L. 25,000 per la seconda; L. 15,000 per la terza; L. 50,000 da dividersi fra quelli che avranno segnato fra i 45 numeri che verranno estratti, i propri 10 numeri della cartella, e L. 10,000 come premio di consolazione divise in parti eguali a tutte le cartelle che non avranno segnato nessuno dei 45 numeri sorteggiati.

Assicuriamo il pubblico che la data dell'estrazione è certa e non può subire rinvii.

Le cartelle sono in vendita in tutti i Banchi Lotti, Uffici Postali del Regno, Cambia Valute, Rivendite di Tabacchi e dove vi è l'avviso: «Qui si vendono le cartelle della grande Tombola Nazionale di L. 200,000».

Il fatto d'un collega. E' morta improvvisamente a Milano la signora Severa d'Ingenheim Zuccoli, madre dell'eminente collega conte Luciano d'Ingenheim Zuccoli, direttore della Gazzetta di Venezia, al quale presentiamo le nostre più vive e sincere condoglianze.

Il sangue freddo di un traulliere evita un investimento. Stamattina verso le dieci la messaggeria di Attimis proveniente da Via Lionello imboccava Via Savorgnana. In quel momento sopraggiungeva il tram elettrico da Piazza V. E. Il guidatore della messaggeria non aveva il segnale del tram e se un investimento fu evitato si deve tutto al conduttore della vettura tranviaria n. 2 che la frenava istantaneamente.

Lenzuola che scompaiono. Ieri certa Falaria Virginia aveva sciorinata al sole della biancheria lungo il viale Marco Volpe. Ma quando ritornò per ritirarla, s'accorse che era scomparsa. Denunciato il furto, la P. S. potè rintracciare le lenzuola al Monte di Pietà e sequestrarle.

Una disgrazia. Ieri nel pomeriggio certo Alfonso Pomi Marco nel portare un peso di un quintale, scivolò e cadde. Il peso che aveva sulle spalle gli piombò su una gamba fratturandogliela. Il dott. Pozzo che lo medicò all'ospedale lo giudicò guaribile in 40 giorni.

La medaglia al due insegnanti. Domenica ventura con grande solennità verrà dal sindaco verrà consegnata ai maestri Pietro Migotti e Caterina Murro la medaglia di benemerita decretata loro dal ministero della P. I.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Questa sera ottava rappresentazione della Wally.

Le successive rappresentazioni avranno luogo sabato e domenica.

Quanto prima serata d'onore della signora Nenna Tezza Gallo.

ULTIME NOTIZIE

La partenza della squadra francese dal Montenegro. Antivari, 5. — Per la partenza della squadra francese hanno avuto luogo numerose dimostrazioni di simpatia. S. A. R. il principe Nicola ha inviato all'ammiraglio Pivet la sua fotografia con una affettuosa dedica.

Ieri al palazzo dell'ammiraglio vi fu pranzo offerto dal ministro della guerra.

Nel pomeriggio è stata offerta una refezione ai marinai a bordo del Jules Ferry, alla quale hanno assistito anche il principe e la principessa. Alla sera ebbe luogo il pranzo di congedo offerto dal principe e dalle principesse al palazzo del principe.

La partenza della squadra è avvenuta al suono della Marsigliese.

Guicciardini in visita?

Roma, 5. — Si considera come un canard la notizia che il ministro degli esteri Guicciardini voglia recarsi a Vienna e a Berlino a salutare i ministri della Triplice. Dopo i disastrosi effetti delle visite di Tittoni questi viaggi all'estero del suo successore gli sembrerebbero contro tutta l'opinione pubblica.

L'inchiesta sull'assassinio del Mareschi a Gorizia

Trieste, 5. — Il console Acton ha cominciato un'inchiesta circa l'uccisione del cittadino italiano (nativo di Spilimbergo domiciliato da molti anni a Gorizia) Lorenzo Mareschi avvenuta nelle tragiche circostanze ieri riferite. Risulta finora che le provocazioni sono partite dai soldati avvinazzati e fuori di sé.

Si è assodato anche che il povero Mareschi non partecipò affatto alla rissa fra soldati e borghesi.

Il disgraziato lascia nella miseria un vecchio padre e una sorella di cui era l'unico sostegno.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Facilitazioni postali

A datare dal 1. Gennaio 1910, atteso che il Foforogano è oggi ritenuto necessario alla vita e perciò indispensabile in ogni famiglia, l'acquirente viene dispensato dalle spese postali purché l'invio sia fatto direttamente dal Laboratorio di preparazione, da Genova, per il Regno.

I prezzi vengono così facilitati:

Due fascicoli L. 5.—
Quadruplo L. 8.—
Due per bambini L. 4.50

Cav. Carlo Fissore - Genova

Per incisioni, opuscoli mortuari in questo giornale Patria del Friuli e Crociato rivoltati alla ditta A. Manzoni e C. Udine, via della Posta n. 7.

L'avv. GIO. BATTA BILLIA

oggi alle ore 18 serenamente si spense come serenamente era vissuto.

Il figlio avv. Pompeo, le figlie Giuseppina e Lucia, le sorelle Filomena e Daniela e i nipoti tutti ne danno l'annuncio con preghiera di essere dispensati da visite di condoglianza.

I funerali seguiranno venerdì 7 corr. alle ore 9 1/2 antimer. e per volontà espressa dall'Estinto si fa viva raccomandazione di astenersi dall'invio di fiori a ceri e dal pronunciare discorsi.

Udine, li 5 gennaio 1910.

La presente serve quale partecipazione personale.

IL FELICE VETER NARIO

Quarto delle Pillole Pink da una grave malattia.

Il signor Bianchi dott. Saverio Medico Veterinario di Castelnuovo Veronese (Verona), scrive:

«Ero affetto da catarro gastrico intestinale e soffrivo assai. Ero divenuto debole; non potevo quasi più mangiare ed il mio cattivo stato di salute era divenuto tale che se prima della malattia pesavo sessantotto chili, ero disceso a poco a poco a cinquantadue. La mia magrezza era impressionante.

Avevo sperimentato tutti i rimedi che la scienza raccomanda contro questa malattia senza aver potuto ottenere il minimo miglioramento, e non sapevo come fare, quando ebbi la buona idea di prendere le Pillole Pink delle quali tutti dicono tanto bene. Queste buone Pillole mi hanno infatti salvato. Ora sono perfettamente guarito e, avendo recuperato tutte le mie forze, posso occuparmi della mia professione di veterinario, notte e giorno, senza risentire la minima fatica ed il più piccolo incomodo».

Le Pillole Pink sono un ottimo medicamento contro tutte le affezioni dello stomaco e dell'intestino, perchè esse hanno un processo curativo assolutamente unico. All'opposto di certi medicamenti, i quali non sono altro che fermenti digestivi, destinati a digerire il cibo, e fare le vesti dello stomaco incapace di compiere il suo lavoro di digestione, le Pillole Pink, mediante una rigenerazione del sangue che si esercita nell'intero organismo, danno allo stomaco la forza di fare il suo lavoro di digestione. I tonici dello stomaco compiono il loro lavoro d'insieme e la secrezione dei succhi gastrici si manifesta di nuovo in quantità sufficiente.

Inoltre, grazie a certe proprietà delle Pillole Pink, tutto il tubo digestivo, lo stomaco, l'intestino si trovano immediatamente disinfettati. Le tossine non si producono più, quindi non avvengono più né auto-intossicazioni, né avvelenamento dello stesso malato.

Il colorito diviene più chiaro, l'alito diventa fresco e le eruzioni e le altre manifestazioni cutanee cagionate dall'auto-intossicazione, scompaiono.

Il signor dott. Bianchi ha dovuto essere guarito dalle Pillole Pink grazie a queste proprietà particolari, mentre poi gli altri rimedi avevano fallito.

Le Pillole Pink non assomigliano affatto agli altri medicamenti, esse hanno delle virtù che non appartengono che ad esse sole: si che non bisogna essere sorpresi se guariscono precocemente nei casi in cui gli altri rimedi si mostrano impotenti.

Un distinto medico addetto alla nostra Casa risponde gratis a tutte le domande di chiarimenti. Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto, N. 6, Milano, L. 850 scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Le Pillole Pink guariscono: anemia, elorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicrania, nevralgie, reumatismi, irregolarità delle donne, nevrosi.

CASA DI CURA

per le malattie di:

**Naso, Gola
Orecchio**

del cav. dott. Zapparoli

specialista

(appena un punto dalla P. Pubblica)

Udine, VIA AQUILEIA, 86

Visite tutti i giorni

Curati gratuitamente per malati poveri

Telefono 617

CALLISTA

FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

OFFELLERIA

P. Dorta e C.

Mercatovecchio N. 1

Telefono 103

Specialità

KRAPHEN MERINGHE

caldi giornalmente

alla panna

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierale

Assumesi servizi per Nozze e Battesimi

Assortimento VINI vecchi fini in bottiglia, Champagne e liquori di primarie Case Estere e Nazionali

Pasticceria sempre fresca. — Si garantisce la lavorazione con burro naturale

L. NIDASIO

UDINE

Specialità Olio Granone
raffinato

Stabilimento Baccologico
Dottor Vittore Costantini

In Vittorio Veneto

premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni

di Padova e di Udine dell'anno 1902

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla

Mostra del confettionat, come di Milano 1906

1° inc.° cell. bianco-giallo giapponese

2° inc.° cell. bianco-giallo sferico cinese

Bigliallo-oro cellulare sferico

Poligiallo speciale cellulare

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commesse

le commesse

LA CURA

più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è

L'AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China-Rabarbero

tonico digestivo ricostituente

FERNET-BRANCA

Specialità del

FRATELLI BRANCA

MILANO

Amaro tonico,

Corroborante,

Aperitivo, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

Quale aperitivo e tonico preferite sempre

L'AMARO

“DAF”

Distilleria Agricola Friulana

Canciani & Cremese, Udine

**PASTIGLIE
MARCHESINI**
L. 0.60 LA SCATOLA PICCOLA
L. 1.20 LA SCATOLA DOPIA
CON ISTRUZIONE IN CINQUE
CHIESTE IN OGNI PARTE DEL MONDO

In Italia si spediscono con cent. 10 in più. Con vaglia di Lire 5.50 se ne ricevono 10 delle PICCOLE o 5 delle DOPIE; per l'Estero in più la spesa doganale (gr. 330 di peso) presso Giuseppe Belluzzi — Bologna (Italia).

CASA DI SALUTE
del Dottor

METULLIO COMINOTTI

— (TOLMEZZO) —

per Chirurgia Generale

Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagno ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofono.

Direttore: Dott. M. COMINOTTI

Segretario: Rag. G. B. CACITTI

ESTRATTO di

KEFIR

Prodotto brevettato

della premiata Lattoria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarreie ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessoria per la vendita la Ditta

A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti

Milano-Roma-Genova

Istruzioni e richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti - Asma - Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. — Milano-Roma

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

DELLA

Antica Ditta **GODIN** di Francia

CUCINE ECONOMICHE

tutte in ghisa malleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

Utensili da Cucina in ghisa inossidabili

Lisciova portatili di più grandezza

Caminetti, Caloriferi, Vasche

da bagno, Riscaldatori, Lava-

bos a fontana, Pompe, Appa-

recchi inodori, Sedili alla turca,

Orinatoiri di tutte le forme.

Articoli per scuderia, Vasi per

giardini, Lettere e Cifre per

insegne, ecc.

F. Brandolini, Via Teatri N. 1, UDINE - e STAZIONE PER LA CARNIA

